

Geografia del commercio internazionale

Francesca Krasna

Prof. Ass. di Geografia Economico – Politica

Via Tigor, 22 – St. 311, III piano

DEAMS – Università degli Studi di Trieste

francescak@econ.units.it

TRACCE DI STORIA

- Quando ha senso parlare di globalizzazione?
- Cos'è la globalizzazione?
- E' un fenomeno del tutto nuovo?

- La globalizzazione è un processo in continua evoluzione che ha dato vita a uno **spazio economico mondiale**.
 - Questo processo presenta:
 - ❖ elementi di rottura
 - ❖ elementi di continuità
- con i modelli di organizzazione precedenti

Alcune parole chiave

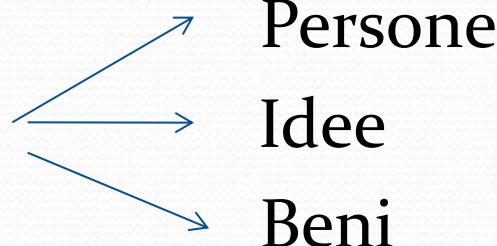
- Globalizzazione
- Capitalismo Pionieristico /concorrenziale e monopolistico
- Fordismo/post-fordismo

Globalizzazione

- Definizione:

crescita progressiva delle relazioni (di tutti i tipi) e delle interdipendenze a livello mondiale; dagli esiti ancora imprevedibili...

Globalizzazione = Mobilità



Mobilità delle persone (trasporti):

- Turismo
- Immigrazione

Mobilità delle idee (internet):

- Conoscenza esplicita/implicita –codificata/non c.
- Innovazione

Mobilità dei beni

Commercio internazionale/regionalismi

Impatti e ambiti della globalizzazione

- Economico (D/O)
- Culturale (omogeneizzazione , no-global e glocal,..)
- Sociale (convergenza, democrazia, informazione?)
- Tecnologico (internet)

Fasi storiche e ondate di globalizzazione

- Primo periodo:
dalla fine del XIX secolo alla I G. M.
- Secondo periodo:
dalla Grande Depressione alla II G. M.
- Terzo periodo:
dalla Ricostruzione ai “Nuovi Sistemi Economici”

Le tre ondate della globalizzazione

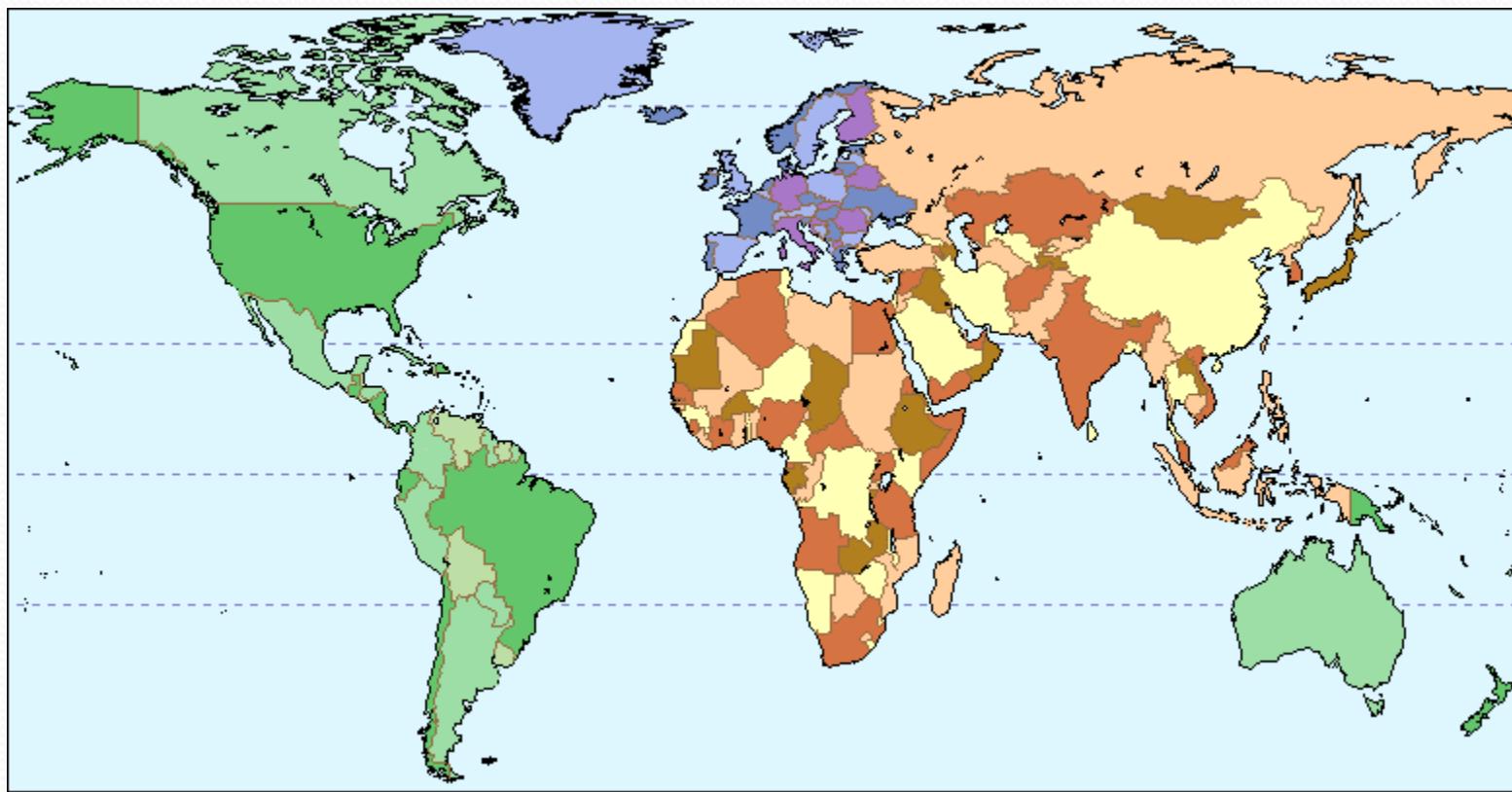
- Prima ondata → 1870-1914
- Seconda ondata → 1950-1980
- Terza ondata → 1980-.....

Primo periodo (1870-1914)

L'ordine mondiale è gerarchico e dominato spazialmente e economicamente da 2 aree che costituiscono una sorta di "grande Polo": Europa nord-occidentale e USA nord-orientali (implicazioni storico-geografiche)

1913: PIL USA → 6 volte quello medio europeo

- Produzione/produttività
- Potenziale di acquisto, mercato, occupazione, ricerca



Principali elementi caratterizzanti

- Tipologia dell'industrializzazione:
“vecchia industrializzazione” f (IT)
 - Elettricità
 - Motore a scoppio
 - Ferrovia, telegrafo
 - Attrezzature produttive
II Rivoluzione industriale
- Organizzazione del lavoro

Centralità geografica (o spaziale?)

vs

centralità funzionale (o territoriale)

Siamo sempre alla ricerca di un modello che ci spieghi la cornice delle relazioni (economiche e non solo) a livello mondiale

I periferia: Paesi nordici europei, Russia, Italia nord,
USA centro-settentrionali

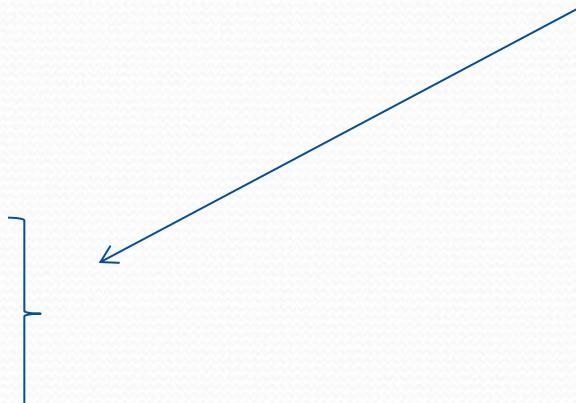
Distribuzione delle principali risorse energetiche dell'epoca

- USA e Inghilterra → carbone
- Italia, Svizzera → elettricità
- Germania → entrambi

Situazione del commercio internazionale

- Forte sviluppo per riduzione costi di trasporto e sviluppo IT nelle comunicazioni
- Forte sviluppo dei movimenti finanziari internazionali (principali piazze Londra, New York, Parigi e Berlino)
- Primo grande sviluppo degli Investimenti Esteri

Teorie dello scambio ineguale

- Formale
 - Informale
 - Materie prime strategiche: bauxite, rame, gomma
 - America Latina
 - Africa
 - Estremo Oriente
- 

IDE e Multinazionali

- I protagonisti negli IDE o FDI sono
- Francia, Germania → Europa e Russia
- Gran Bretagna → USA, Canada,
Australia, N. Zelanda
America Latina

Nascono le prime multinazionali.....

Principali caratteristiche delle prime multinazionali

- Scopo primario:
controllo materie prime (minerarie e alimentari)
- Scopo secondario:
timida espansione mercati verso economie già sviluppate (USA)
- Tipologia di diffusione:
segue i modelli e i canali della colonizzazione

- Con la I Guerra Mondiale si ha un collasso del commercio all'interno dell'Europa che avvantaggia soprattutto USA e Giappone, che estendono le loro aree di influenza economica e politica.
- In particolare gli Usa diventano creditori dell'Europa ed estendono il proprio controllo su America Latina e Canada
- Il Giappone esporta verso Australia, India e Usa a scapito della Gran Bretagna.

Secondo periodo

(dalla GD alla II GM)

- Grande Depressione:
 - forte disoccupazione
 - crisi bancaria
 - riduzione IDE USA in Europa
 - contagio al resto del mondo
 - fallimento libero mercato
 - stato dell'integrazione mondiale
 - grandi interrogativi, incertezza, esigenza di studio e ricerca

- Le strategie per uscire dalla crisi sono state sostanzialmente 3
- - politiche pubbliche (crescita occupazione; Svezia e USA)
- - Rilancio industriale (meccanico, elettronico)
- - Campagne militari (Germania, Giappone)

In sintesi

Prima della GD	→	forte commercio
Durante la GD	→	protezionismo
Dopo la GD	→	timida riapertura
(accordi bilaterali /regionali)		

Principali associazioni regionali dell'epoca

- Gruppo di Oslo: Scandinavia, Olanda, Belgio, Lussemburgo
- Gruppo di Roma: Italia, Austria Ungheria
- Commonwealth
- USA e America Latina

La periferia di II livello?

- Africa → Sottosviluppo
- America Latina → Consolidamento base industriale (Brasile)
- Oriente → Situazione eterogenea
(Corea e Formosa dip. Giappone, India sv. base ind.)

II Guerra mondiale

- Premia le aree geografiche meno coinvolte
 - Usa
 - Canada
 - Australia
 - Sud Africa
- I più prostrati dall'evento bellico sono Germania e Giappone. La Germania ha sfruttato e compromesso la situazione di altri Paesi durante il conflitto (Grecia, Polonia, Francia, Russia, Cecoslovacchia e Olanda)

Terzo periodo:

Dalla ricostruzione post-bellica all'emergere di “nuovi sistemi economici”

- Nuovo ciclo egemonico: USA max potenza mondiale
- Nuovo concetto di potenza: si basa su supremazia
 - Politica
 - Militare
 - Tecnologica
 - Economica
- Ordine bipolare/guerra fredda/Marshall e Comecon
- Ordine tripolare?

- Piano Marshall (1948-1952): Paesi non comunisti (alimenti, materie prime, attrezzature)
- COMECON (1949): URSS + Paesi Europa orientale
 - Forte potenziamento industriale
 - Collettivizzazione produzione agricola (crescita importazioni)
- Movimento dei Paesi non allineati (Conferenza di Bandung, 1955) nascita del “Terzo Mondo”

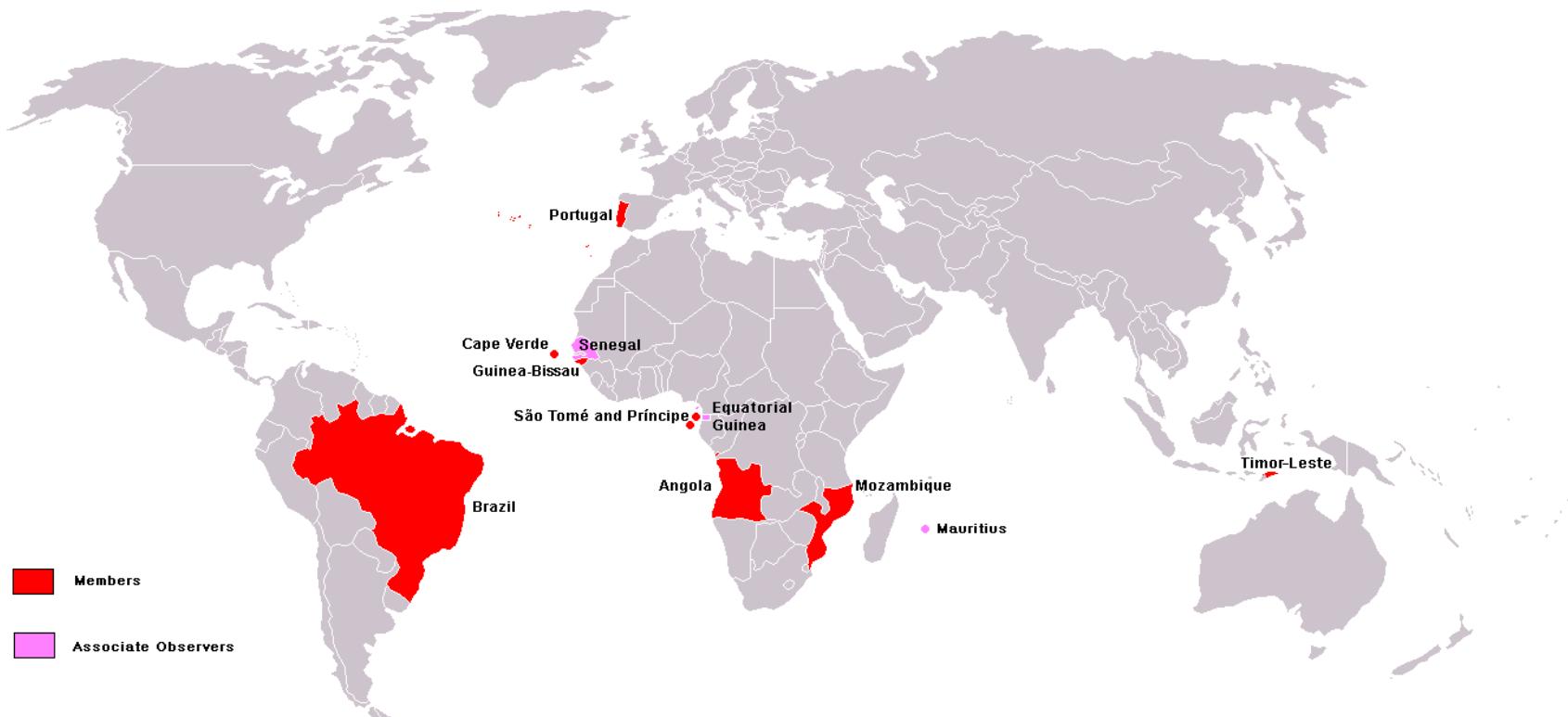
L'evoluzione dello scenario politico-istituzionale internazionale

- Consolidamento dell'ONU (ex Società delle Nazioni)
- Nascita di:
 - IMF
 - WTO
 - World Bank
 - Primi passi verso la CEE e la EU: CECA 1951
MCE 1957

Alla periferia del mondo...

- Colonialismo/post-colonialismo/neo-colonialismo..
- 1947: per prima l'India indipendente dalla GB
- 1974: le colonie del Portogallo (Timor Est) per ultime...(Macao a Cina nel 1999). Oggi CPLP
 - Angola
 - Brasile
 - Mozambico
 - Capo Verde
 - Guine-Bissau
 - Mozambico
 - São Tomé e Príncipe
 - Timor Est (dal 2002)

La CPLP



Principali danni del colonialismo

- Grande sfruttamento senza compartecipazione agli utili (materie prime minerarie e agricole)
- Quasi mai educazione e formazione verso forme di autogoverno
- Economie di sussistenza



Immaturità politica e istituzionale, corruzione, inefficienza, spesso regimi dittatoriali....

Alcuni aspetti particolari....

- Cina, India ed Egitto → sviluppo agricolo e industriale/crescita popolazione
- America Latina: 3 situazioni
 - Paesi ricchi esportatori di prodotti agricoli (Argentina, Uruguay)
 - Paesi “medi” esportatori di prodotti tropicali (Brasile cotone)
 - Paesi poveri esportatori di minerali (Cile rame)